

VERBALE DI CONCILIAZIONE

L'anno 2011, il giorno 10 gennaio, alle ore 12.15 nell'aula dell'udienza del Tribunale Civile di Bari, dinanzi al dott. _____, Giudice Istruttore nella causa civile avente ad oggetto "lesione di quota ereditaria di legittima", assistito dal sottoscritto Cancelliere, sono comparsi:

- l'attrice sig.ra Tizia Rossi assistita dal suo procuratore e difensore Avv. Filano;
 - i convenuti Caio Rossi, Sempronio Rossi e Mevia Bianchi, tutti assistiti dall'Avv. Calpurnio;
- le parti innanzi indicate,

premesse

che dinanzi al Tribunale di Bari pende il giudizio promosso dalla Sig.ra Tizia Rossi nei confronti dei tre convenuti con l'atto di citazione notificato in data 17.9.1997; che, dopo l'espletamento degli interrogatori formali reciprocamente deferiti alle parti e delle prove testimoniali articolate ed ammesse, il Tribunale di Bari, con sentenza parziale, resa in data 29.06/08.07.2010, dichiarata aperta la successione di Mario Rossi, deceduto il 13.5.1996, ha rigettato perché infondata la domanda spiegata in riconvenzionale da Caio Rossi e Sempronio Rossi, nonché da Mevia Bianchi, relativa all'accertamento delle donazioni indirette ricevute da Tizia Rossi e alla richiesta di collazione delle medesime ai fini della formazione della massa ereditaria del de cuius Mario Rossi, disponendo altresì con ordinanza collegiale di pari data la rimessione della causa sul ruolo al fine di: "1) formare la massa ereditaria tenendo conto del relictum e con collazione per imputazione al valore degli immobili donati in vita da Mario Rossi, valore determinato al tempo dell'apertura della successione ex art. 747 c.c., deducendo le migliorie apportate dai donatori, secondo quanto emerge dalla documentazione prodotta e in atti, nei limiti del valore al tempo dell'apertura della successione, ex art. 748 co.1 c.c., nonché le spese straordinarie, sempre nei limiti di quanto emergente dalla documentazione prodotta, sopportate dai donatori e finalizzate alla conservazione degli immobili, ex art. 748 co.2. c.c; 2) accertare la quota disponibile e la quota spettante a Tizia Rossi a titolo di quota di legittima", all'uopo nominando CTU;

che le parti, al fine di evitare il protrarsi dell'insolita controversia, hanno convenuto di definire transattivamente il giudizio ai seguenti patti e condizioni:

- 1) I convenuti Caio Rossi, Sempronio Rossi e Mevia Bianchi offrono alla sig.ra Tizia Rossi la somma complessiva di euro 30.000,00, euro 10.000,00 pro capite, a definizione della transazione e saldo di ogni pretesa da essa, Tizia Rossi vantata relativamente al patrimonio ereditario del genitore sig. Mario Rossi e alla quota di legittima asseritamente spettante ad essa attrice.
- 2) La sig.ra Tizia Rossi accetta l'offerta così come formulata dai convenuti, riceve la somma di euro 30.000,00 a mezzo di n. 3 assegni bancari di euro 10.000,00 ciascuno, e, salvo buon fine degli stessi, ne rilascia ampia e formale quietanza con la sottoscrizione del presente verbale.
- 3) La sig.ra Tizia Rossi dichiara di essere stata pienamente soddisfatta di ogni sua pretesa connessa alla successione paterna mediante la riscossione dell'anzidetta somma riconoscendo di non avere null'altro a pretendere dai convenuti per qualsivoglia altra ragione o causa, connessa o non connessa all'anzidetta successione.
- 4) Le spese e competenze del giudizio vengono interamente compensate tra le parti, ad eccezione del costo della registrazione del presente atto e delle spese relative alla cancellazione della trascrizione dell'atto di citazione nei registri immobiliari, che cederanno ad esclusivo carico dei convenuti; entrambi i difensori sottoscrivono il presente verbale anche per rinuncia al vincolo di solidarietà di cui all' art. 68 L.P.